

---

## **Criminalità: Lamezia, furto e danni alla Cooperativa sociale "Ciarapani" della rete "Progetto Sud"**

"Soldi rubati: 300 euro. Danni alla Cassa e al Sistema di videosorveglianza: 45mila euro. I frammenti di alcuni pezzi divelti dalle nostre costose apparecchiature, sparsi a terra, segnano il percorso che dal parcheggio, da noi gestito nell'Ospedale di Lamezia Terme, va verso il limitrofo 'Campo rom' di Scordovillo". Lo denuncia in una nota don Giacomo Panizza, fondatore della Comunità "Progetto Sud" a Lamezia Terme dopo i danni subiti dalla Cooperativa "Ciarapani" della rete "Progetto Sud". "Come i sassolini di Pollicino", commenta il presidente della cooperativa Antonio Rocca: "Le tracce lasciate sono evidenti, spudorate, insinuano istintivamente il pregiudizio che qualcuno del campo rom, da sé o insieme ad altri, possa aver procurato questi ingenti danni come avviene da tempo a Lamezia Terme e Catanzaro, a Gioia Tauro e Reggio Calabria e anche altrove", scrive don Panizza evidenziando che, "se siffatto pregiudizio risultasse invece giudizio veritiero, fa venire spontaneo chiedersi: 'Perché alcuni rom avrebbero recato così tanto danno ad altri rom lavoratori della cooperativa sociale? Sarebbe lo stesso che viene fatto da alcuni lametini o calabresi o italiani quando causano altrettanti danni ad altri lametini, calabresi e italiani? Oppure, si tratterà di una banda criminale mista, di vari gruppi e provenienze, per come avviene nello smaltimento abusivo di pneumatici e di rifiuti inquinanti, eccetera?' ... E basta!". Simili danneggiamenti economici e la devastazione "insensata di strumenti moderni, utili e costosi - scrive ancora don Panizza -, purtroppo, ostacolano tante opportunità concrete di poter creare lavoro produttivo e cittadinanza in Calabria, anche insieme alle persone fragili. Tali crimini indeboliscono le economie delle nostre associazioni e cooperative sociali, ma non ancora l'intenzione di vivere il presente e il futuro del nostro Sud".

Raffaele Iaria